

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2264 del 18/05/2020
Oggetto	3^ modifica ns_Alfarec
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2350 del 18/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciotto MAGGIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Alfarec s.r.l. – Terza modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per l’impianto IPPC di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di cui ai punti 5.1 e 5.5 dell’Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. 152/2006, in Comune di Pianoro (BO), Località Pian di Macina, Via Pietro Nenni, 4.

IL RESPONSABILE DELL’UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Premesso che all’Azienda Alfarec s.r.l., con sede legale e impianto in Comune di Pianoro (BO), in Via Pietro Nenni, 4, è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l’esercizio dell’impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di cui al punto 5.1 all’Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. 152/2006;

Vista la nota della Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA⁴, in risposta alla richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9 D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., con la quale si esclude l’istanza in oggetto da assoggettabilità a VIA (screening);

Vista la domanda⁵ dell’azienda del 01/10/2019, presentata sul portale web IPPC-AIA ([http://ippc-aia.arpa.emr.it](http://ippc-<u>aia.arpa.emr.it</u>)), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁶ con cui si richiede Modifica Non Sostanziale dell’atto autorizzativo vigente;

Vista la nota⁷ del SUAP Associato dell’Unione Savena-Idice con la quale ha comunicato l’avvio del procedimento ai sensi del DPR 160/2010 per “AMPLIAMENTO DELLA DITTA ALFAREC S.R.L. - REALIZZAZIONE DI COPERTURE (VARIANTE URBANISTICA - AIA - PAESAGGISTICA - VVF)”, che contiene anche l’avvio del procedimento di rilascio della suddetta modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per l’impianto in oggetto.

La modifica in oggetto riguarda lo sviluppo definitivo del layout approvato con Autorizzazione Integrata Ambientale concessa con P.G.n°136411 del 01.10.2013 (Sezione D.1 – PIANO DI MIGLIORAMENTO, punto 1) che prevedeva la realizzazione di tettoie a copertura di alcuni settori (Settori I, VI, VII e VIII). Il titolo edilizio che autorizzava tali opere è decaduto essendo decorsi i termini per il completamento. L’attuale strumento urbanistico (PSC) non consentirebbe la realizzazione delle coperture in ragione dei variati indici urbanistici, la presente richiesta di modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è dunque parte integrante dell’istanza al SUAP ex DPR 160/2010 per la variante urbanistica agli indici presenti nei Piani urbanistici vigenti.

La domanda prevede le seguenti modifiche costruttive e gestionali:

1. la costruzione di coperture con strutture in PVC per il settore I-A, parte del settore VII ed il settore VIII; conseguentemente, per questi settori è prevista la raccolta in reti separate tra loro delle acque piovane non contaminate recapitanti nel sottosuolo attraverso pozzi assorbenti e di eventuali colaticci/percolamenti

1 come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 che ha abrogato il D.Lgs. 59/05;

2 che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

3 Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna al P.G. n° 136411 del 01/10/2013 e successivamente modificata e integrata con P.G. n° 145636 del 10/10/2014 e con atto di ARPAE DET-AMB-2019-3087 del 26/06/2019;

4 Assunta agli atti con protocollo PG/2019/136422 del 04/09/2019;

5 Assunta agli atti con PG/2019/150221 del 01/10/2019;

6 Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

7 PG/2019/162101 del 21/10/2019

dovuti a sversamenti accidentali di liquidi o acque di lavaggio delle aree coperte recapitanti in vasche interrato cieche a tenuta, dotate di sensore di rilevamento del troppo pieno, che dovranno essere gestite come rifiuti.

La copertura del settore I-A e parte del settore VII ha dimensioni 86 m x 16 m, per complessivi 1.376 mq, di cui 1.225 m² per il settore I-A e 151 mq per parte del settore VII.

La copertura del settore VIII ha dimensioni 37,3 m x 46,7 m, per complessivi 1.741,91 m² e sarà costituita da un rettangolo avente lati 37,3 m x 46,7 m. Centralmente è previsto un corridoio per l'ingresso e l'uscita degli automezzi mantenendo l'attuale viabilità; lungo il perimetro è prevista la realizzazione di dossi in calcestruzzo per impedire la fuoriuscita dal settore di percolamento e colaticci.

Per quanto riguarda le modifiche gestionali richieste che sono essenzialmente modifiche del lay-out impiantistico, viene precisato quanto segue:

Settore I-A

La porzione del settore IA dedicata ai rifiuti pericolosi ricomprenderà anche l'attuale Settore ID ora destinato ai rifiuti sanitari di cui viene chiesto il trasferimento nel Settore VIII.

Viene chiesto di incrementare la capacità di stoccaggio del settore IA dagli attuali 114 t pari a 114 m³ a 163 t pari a 169 m³, di cui 49 ton (49 m³) destinabili esclusivamente alla messa in riserva (R13).

L'area avrà una superficie pari a circa 640 m² e tale, nonostante l'incremento della capacità di stoccaggio, a garantire il mantenimento delle corsie di ispezione e delle zone di manovra;

Il settore I-A è utilizzato per lo stoccaggio di rifiuti solidi e fangosi pericolosi e non pericolosi disposti sia in container/cassoni che confezionati in colli (fusti, cisternette, casse, bancali).

Settore VII

La parte coperta del settore VII è utilizzata per lo stoccaggio di contenitori vuoti riutilizzabili.

Settore VIII

Il settore VIII è utilizzato per lo stoccaggio di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi in cassoni/container.

Senza modificare l'attuale capacità di stoccaggio la ditta chiede di poter ridefinire il layout andando a individuare un Settore VIIIA a nord avente superficie pari a 520 m² da dedicare allo stoccaggio di rifiuti solidi in container ed al deposito di container vuoti per una capacità di stoccaggio pari a 111 ton (151 m³).

La porzione sud, invece, sarà dedicata allo stoccaggio di rifiuti solidi pericolosi e la ditta chiede di poter individuare due distinti settori la cui somma della capacità di stoccaggio è pari all'attuale capacità di stoccaggio di rifiuti pericolosi del Settore VIIIB.

Il nuovo Settore VIIIB avrà una capacità di stoccaggio pari a 55 m³ ed una superficie pari a 260 m² mentre in adiacenza si chiede di poter individuare un nuovo Settore VIIIC da dedicare allo stoccaggio di rifiuti sanitari a rischio infettivo in casse, container, semirimorchi o rimorchi per una capacità massima pari a 30 ton corrispondenti a 240 m³, trasferiti dall'attuale settore I-D.

2. il rifacimento dell'area di stoccaggio dei rifiuti liquidi infiammabili a base di solventi (subsetto IC) sostituendo ai due box antincendio di capacità 13 mc/l'uno, per complessivi 26 m³, due serbatoi di capacità 35 m³/l'uno, per complessivi 70 m³; in più è previsto un contenitore/tramoggia di travaso dei rifiuti confezionati in cisterne, cisternette e fusti. Per questa ragione anche l'emissione E, viene modificata prevedendo, a parità di portata (2.000 Nmc/h) un sistema di abbattimento con filtro a carboni attivi (attualmente non presente) per il trattamento delle arie aspirate durante il trasferimento dei rifiuti liquidi stoccati in colli verso i due serbatoi di stoccaggio. L'aspirazione avviene tramite cappa fissa posta sopra il

contenitore di travaso ed una "proboscide" mobile da posizionare in adiacenza all'apertura della cisternetta/fusto. I serbatoi verranno riempiti, nel loro spazio di testa, con gas inerte (azoto) di cui è previsto un serbatoio di stoccaggio posizionato nelle vicinanze dei due serbatoi dei rifiuti liquidi infiammabili.

Sebbene la capacità di stoccaggio massima dei due serbatoi per rifiuti liquidi infiammabili sia pari a 70 ton (70 m³), la capacità utile sarà limitata a 63 ton (63 m³) considerando il fatto che i serbatoi non saranno mai riempiti oltre il 90%, come stabilito per legge.

I due serbatoi sono posti all'interno di un bacino di contenimento in calcestruzzo avente un volume pari a 35 m³ in grado quindi poter stoccare l'intero contenuto di uno dei due serbatoi, come previsto da legge

La capacità di stoccaggio (R13/D15) sarà pari alla somma delle capacità attuali dei Settori IC (26 ton – 26 m³) e IB (30 ton – 30 m³ a cui si rinuncia) mentre 14 ton (14 m³) saranno sottratti alla capacità di stoccaggio del Settore IXC nella porzione dedicata ai rifiuti solidi pericolosi.

Non vi sono dunque aumenti della capacità complessiva di stoccaggio (R13/D15) di rifiuti pericolosi dell'impianto.

3. lo smantellamento dell'attuale tendostruttura di 95 m² che identifica il Settore I-B dedicato ai rifiuti contenenti amianto.

La ditta chiede anche di poter mantenere la possibilità di sottoporre ad operazioni di deposito preliminare (D15) piccole partite di rifiuti contenenti amianto che saranno stoccate e identificate nel settore IA in modo da renderle immediatamente identificabili.

4. aggiornamento del settore IV adibito a triturazione, miscelazione e condizionamento di miscele di rifiuti inorganici e organici con materiali inertizzanti/stabilizzanti, attraverso una diversa gestione dello stoccaggio dei rifiuti tritomisceati e condizionati in attesa di essere caricati in contenitori/mezzi per l'avvio ad impianti di recupero o smaltimento gestiti da terzi: la modifica riguarda specificamente il passaggio da uno stoccaggio di detti rifiuti in un contenitore chiuso ad uno stoccaggio temporaneo in cumulo a terra, su basamento impermeabile, in cemento.

La richiesta di questa diversa modalità di stoccaggio è legata alla possibilità di migliorare le operazioni di omogeneizzazione e miscelazione dei rifiuti attraverso il polipo semovente (ragno) con l'ottimizzazione del peso delle partite di miscela in uscita dall'impianto e la conseguente diminuzione dei viaggi verso gli impianti finali.

Si evidenzia che già allo stato attuale il settore IV è coperto e tamponato su due lati, specificamente sul lato nord da una muratura in materiale prefabbricato, sul lato sud da una telonatura ignifuga.

Per evitare il dilavamento di eventuali rifiuti fangosi è previsto che questi specifici rifiuti siano stoccati all'interno di un cassone.

A seguito di detta diversa modalità di stoccaggio, prevista nella porzione sud del settore IV, viene proposto un aggiornamento del sistema di aspirazione ed abbattimento polveri ed odori attraverso un nuovo ventilatore di portata 20.000 Nmc/h, in sostituzione dell'attuale ventilatore di portata pari a 9.000 Nmc/h che aspirerà non solo la tramoggia di carico dei rifiuti da trattare, come avviene ora, ma anche le arie prodotte dalla movimentazione dei rifiuti triturati in cumulo e dei fanghi che continueranno ad essere stoccati a parte in un cassone in acciaio posto sul lato nord del settore, ed attraverso un nuovo sistema di canalizzazione e bocchette di aspirazione a parete;

La modifica gestionale nella movimentazione e stoccaggio dei rifiuti tritomisceati e, conseguentemente, del sistema di aspirazione ed abbattimento delle polveri comporta, pertanto la modifica quali-quantitativa del punto di emissione E7. L'impianto di aspirazione ed abbattimento delle arie sarà attivo a pieno regime 8

ore/giorno, mentre in assenza di operazioni di triturazione e miscelazione, per mezzo di un inverter potrà essere limitata la portata aspirata alle sole aree di deposito dei rifiuti nel caso in cui essi siano presenti.

5. completa revisione dei gruppi di miscelazione/raggruppamento (operazioni D13/D14 ed R12) e conseguentemente della richiesta di deroga ai sensi dell'art. 187 del d.lgs 152/2006 per la miscelazione/raggruppamento di rifiuti pericolosi con diverse caratteristiche di pericolo;

Detta revisione prevede l'accorpamento di un maggior numero di tipologie di rifiuti per produrre una specifica miscela avendo come criterio principale di scelta, oltre ed a parte la compatibilità dei rifiuti tra loro al fine di evitare reazioni indesiderate (reazioni endotermiche ed esotermiche, combustioni, esplosioni, polimerizzazioni, ecc.), da verificare quotidianamente attraverso il laboratorio interno alla struttura o laboratori terzi accreditati, la compatibilità della miscela con gli impianti di destinazione. Ne deriva che la proposta di revisione preveda una serie di miscela distinte essenzialmente sulla base della classificazione dei rifiuti (pericolosi e non pericolosi), dello stato fisico (solido, liquido, fangoso), della tipologia di destinazione (discarica, incenerimento, recupero energetico, depurazione chimico-fisica, inertizzazione, rigenerazione, altri recuperi, ecc...).

Viene confermata la miscelazione in deroga al divieto, ai sensi dell'art. 187 comma 2 del d.lgs 152/2006 e s.m. per rifiuti pericolosi aventi diverse caratteristiche di pericolo. Viene anche confermata l'esclusione di miscele di rifiuti aventi le seguenti caratteristiche di pericolo: HP1-esplosivo, HP2-comburente, HP9-infettivo.

Vengono proposti i seguenti gruppi di miscelazione/raggruppamento, sinteticamente descritti:

Per le miscele di rifiuti liquidi

- Gruppo 1 - Miscela di solventi da destinare ad impianti di valorizzazione energetica o di distillazione;
- Gruppo 2 - Miscela di rifiuti basici da avviare a recupero di materia o impianti di depurazione;
- Gruppo 3 - Miscela di rifiuti acidi da avviare a recupero di materia o impianti di depurazione;
- Gruppo 4 - Miscela di oli usati da avviare prioritariamente a rigenerazione;
- Gruppo 5 - Miscela di emulsioni esauste da avviare a impianti di separazione o di recupero di energia (cementifici, impianti di termovalorizzazione);
- Gruppo 6 - Miscela di liquidi non pericolosi da avviare smaltimento presso impianti di depurazione chimico/fisico/biologici;
- Gruppo 7 - Miscela di liquidi pericolosi da avviare smaltimento presso impianti di depurazione chimico/fisico/biologici.

Per le miscele di rifiuti solidi:

- Gruppo 8 - Raggruppamento di rifiuti metallici non pericolosi da avviare ad impianti di recupero di materia;
- Gruppo 9 - Raggruppamento di rifiuti plastici non pericolosi da avviare ad impianti di recupero di materia;
- Gruppo 10 - Raggruppamento di rifiuti cartacei non pericolosi da avviare ad impianti di recupero di materia;
- Gruppo 11 - Raggruppamento di RAEE non pericolosi da avviare ad impianti di recupero di materia;
- Gruppo 12 - Raggruppamento di RAEE pericolosi da avviare ad impianti di recupero di materia;
- Gruppo 13 - Raggruppamento di rifiuti solidi non pericolosi da destinare a termovalorizzazione (R1/D10);
- Gruppo 14 - Raggruppamento di rifiuti solidi non pericolosi da destinare in discarica (D1) o eventuale preliminare inertizzazione (D9);
- Gruppo 15 - Raggruppamento di rifiuti solidi pericolosi da destinare a termovalorizzazione (R1/D10);
- Gruppo 16 - Raggruppamento di rifiuti solidi pericolosi da destinare in discarica (D1) o eventuale preliminare inertizzazione (D9).

La ditta sottolinea anche che sempre più spesso i produttori attribuiscono le caratteristiche di pericolo (HP), su base cautelativa anche in assenza di riscontri analitici a supporto; tale modalità operativa comporta dei problemi per le piattaforme di pretrattamento che si trovano a dover accorpare/miscelare partite di rifiuti a cui sono attribuite differenti caratteristiche di pericolo ma che chimicamente risultano del tutto analoghe.

La ditta chiede quindi di poter adottare un'attività di miscelazione in deroga senza particolari limitazioni rispetto alle caratteristiche di pericolo delle partite di rifiuto sottoposte a miscelazione.

La miscela di rifiuti pericolosi sarà identificata con la sommatoria delle caratteristiche di pericolo delle partite di rifiuti che l'hanno costituita, diversamente sarà disposta specifica determinazione analitica.

In ragione della natura dei rifiuti nonché dei volumi delle partite che compongono le miscele, la ditta chiede che le stesse possano avvenire in serbatoi, cisternette, fusti, colli di varia natura, vasche o container sempre comunque idonei alle caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti miscelati.

6. le seguenti ulteriori modifiche:

- Alienazione della pressa mobile individuata presso il Settore IA;
- Precisazione riguardo il volume della cisterna del deargentatore che è pari a 5.000 l in vece di 1.440 l attualmente indicati nell'autorizzazione;
- Gestione degli imballaggi decadenti dalle operazioni di sconfezionamento. La richiesta riguarda la possibilità di esplicitare all'interno dell'atto autorizzativo la possibilità che da un'operazione di sconfezionamento anche di rifiuti pericolosi, possano decadere rifiuti non pericolosi costituiti da imballaggi di varia natura se non contaminati dal rifiuto stesso, principalmente: - 150101 imballaggi in carta e cartone; - 150102 imballaggi in plastica; - 150103 imballaggi in legno; - 150104 imballaggi metallici; - 150105 imballaggi compositi; - 150106 imballaggi in materiali misti.

Inoltre viene chiesto di dare evidenza all'interno dell'atto autorizzativo anche della possibilità, attraverso il sistema di lavaggio dei contenitori individuato presso l'area III C, di sottoporre a lavaggio anche contenitori contenenti tracce di sostanze pericolose al fine di ottenere sempre un rifiuto identificabile con un codice CER non pericoloso (es. CER 150102 imballaggi in plastica; 150104 imballaggi metallici; 150106 imballaggi in materiali misti; ecc).

L'attività di lavaggio consente infatti in molti casi di rimuovere le tracce di sostanze pericolose e permettendo dunque di ottenere un rifiuto non pericoloso da avviare a recupero di materia.

- Modalità di stoccaggio presso il Settore IIA;
Presso il Settore IIA l'attuale autorizzazione a pagina 12 recita: *"L'area II-A è adibita allo stoccaggio di rottami metallici in containers ed in fusti, per un quantitativo massimo di 27 t di rifiuti non pericolosi e 3 t di rifiuti pericolosi."*
Poiché l'ubicazione all'interno del capannone dell'area II-A rende complessa la movimentazione dei containers, l'azienda ha modificato le modalità, mantenendo invariate tipologie e quantità, attraverso l'installazione di una scaffalatura che permette di ottimizzare le operazioni stoccaggio dei colli.
- Separazione di rifiuti in più fasi:
Viene chiesta l'autorizzazione a svolgere operazioni di separazione di rifiuti anche allo stato liquido con l'obiettivo di individuare il destino più idoneo per ogni fase. Viene precisato che sia in fase di trasporto che in fase di stoccaggio alcuni rifiuti possono evidenziare più fasi aventi differenti stati fisici o anche medesimo stato fisico ma caratteristiche chimico-fisiche diverse. Ad esempio rifiuti costituiti da scarti di inchiostro,

contenenti sostanze pericolose (CER 080312*) stoccati in serbatoio o in cisternette possono presentare una fase acquosa ed una fase ricca di solventi.

Il rifiuto viene normalmente ritirato con l'operazione di stoccaggio D15 per un successivo conferimento ad un impianto D8/D9. Tuttavia la separazione della frazione ricca di solventi può consentire di avviare parte del rifiuto ad una operazione di recupero di materia (R2) o in alternativa di recupero di energia (R1). Quanto sopra rappresenta solo un esempio dei frequenti casi che devono essere gestiti all'interno di una piattaforma polifunzionale di gestione rifiuti con l'obiettivo di individuare il corretto destino per ogni singola frazione di ogni partita di rifiuti, favorendo l'avvio a recupero sia esso di materia o di energia, di solventi.

Vista la richiesta di integrazioni inviata da ARPAE⁸ al SUAP Associato dell'Unione Savena-Idice per la trasmissione alla ditta⁹ con la contestuale sospensione dei termini del procedimento;

Vista la documentazione relativa alla modifica non sostanziale di AIA fornita dalla ditta¹⁰ e la successiva trasmissione della documentazione integrativa da parte del SUAP Associato dell'Unione Savena-Idice¹¹ con la riattivazione dei termini del procedimento amministrativo;

Vista l'ulteriore documentazione trasmessa volontariamente dalla ditta¹² e finalizzata alla precisazione di alcuni aspetti relativi all'operazione di miscelazione;

Considerato che:

- il progetto iniziale approvato con l'AIA rilasciata dalla Provincia di Bologna P.G. n° 136411 del 01/10/2013 prevedeva la realizzazione della copertura (con tettoia) di quattro settori (Settori I, VI, VII e VIII), mentre nella documentazione presentata si fa riferimento alla copertura di solo due distinte aree di stoccaggio e pretrattamento (Settore I, Settore VIII). Tale modifica viene motivata dalla ditta in quanto il Settore VI individua una porzione di piazzale dedicata al posizionamento temporaneo dei colli. Trattasi infatti di area adibita solo allo scarico rifiuti, che stazionano presso quest'area solo il tempo necessario alla loro accettazione e successivo smistamento. Inoltre, a seguito della realizzazione delle nuove coperture, tale area verrà scarsamente impiegata e pertanto la ditta non ne ritiene necessaria la sua copertura. L'area verrà tuttavia dotata di kit di ripresa e copri tombini, da utilizzare in caso di sversamenti accidentali al fine di impedire la contaminazione della rete delle acque meteoriche. Il Settore VII, invece, dedicato al deposito imballi vuoti, sarà coperto in parte, (circa 150 m² mediante estensione della copertura prevista per il settore I), mentre una porzione resterà scoperta per motivazioni strettamente correlate ai vincoli urbanistici;
- presso il settore VIII la ditta intende mantenere l'attività saltuaria di lavaggio dei mezzi, in un'area individuata presso la porzione già attualmente interessata da tale attività (come da planimetria allegata all'istanza di modifica – CS_Tav1_sdp_rifiuti), ossia l'estremità est del Settore VIII A. Le acque derivanti dalle operazioni di lavaggio saranno raccolte all'interno della cisterna interrata e gestite come rifiuto;
- il lavaggio dei contenitori continuerà ad avvenire all'occorrenza presso il Settore III C e le acque reflue gestite come rifiuto analogamente a quanto già autorizzato;

8 PG/2019/169646 dwel 04/11/2019

9 Nota del SUAP Associato Unione Savena-Idice, assunta agli atti con PG/2019/172423 del 08/11/2019

10 PG/2019/1186 del 190925 del 12/12/2019

11 Nota assunta agli atti con PG/2020/1186 del 07/01/2020

12 PG/2020/21195 del 10/02/2020

- a seguito della realizzazione delle nuove coperture, le superfici oggetto di dilavamento passeranno da 7492 m² a 4374 m²: è presente una vasca di raccolta delle acque di prima pioggia avente volume pari a 50 m³ quindi, nelle condizioni di progetto, in grado di trattenere i primi 11 mm di pioggia. Relativamente alle acque di seconda pioggia, il gestore proponeva inizialmente il mantenimento del loro scarico in fognatura; poi, con integrazione volontaria inviata in data 07/02/2020, propone di eseguire inizialmente un monitoraggio delle acque di seconda pioggia per i primi 5 eventi meteorici e, qualora tale monitoraggio evidenziasse il rispetto dei limiti per lo scarico in acque superficiali, provvedere, entro 6 mesi, a collegare lo scarico delle acque di seconda pioggia al punto di immissione S3 (esistente) in acque superficiali;
- come risulta dalla nuova planimetria della rete fognaria fornita dalla ditta:
 - le acque denominate "decadenti dal depuratore", sono costituite da acque reflue provenienti dal controlavaggio dei filtri posti a valle del sistema di separazione fanghi: tali acque, vengono successivamente rilanciate alla vasca per essere trattate dal depuratore stesso; le acque reflue provenienti dalle operazioni di lavaggio mezzi, verranno raccolte in cisterna;
 - le caditoie poste nella strada di passaggio dei mezzi in entrata/uscita al/dall'impianto, rimarranno convogliate al depuratore, a maggior tutela della rete fognaria, poiché trattasi di un'area di transito interessata da mezzi carichi di rifiuti;

Visto il Rapporto Istruttorio trasmesso da ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna¹³ in merito alle modifiche richieste e in particolare sulla matrice acque ed emissioni, e Piano di Monitoraggio e Controllo;

Visto il parere di Hera – Direzione Acqua¹⁴, favorevole con prescrizioni, che si allega al presente atto;

Richiamati i pareri resi all'interno del procedimento EX DPR 160 in merito agli scarichi in acque superficiali:

- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO;
- Agenzia Regionale di Protezione Civile – Servizio Area Reno Volano;

Richiamato il parere della AUSL di Bologna – Dipartimento di Sanità Pubblica – UO Igene e Sanità Pubblica EST;

Valutato necessario procedere alla modifica non sostanziale dell'atto al P.G. n° 136411 del 01/10/2013;

rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

di **approvare** gli interventi progettuali e gestionali di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, in conformità agli elaborati trasmessi, stabilendo quanto segue:

- la copertura in PVC del Settore I e del Settore VIII, dovrà essere realizzata **entro il 1/09/2021.**
- il gestore è tenuto a comunicare ad ARPAE la data di inizio e di fine dei lavori.

¹³ PG/2020/43308 del 19/03/2020

¹⁴ PG/2020/70194 del 14/05/2020

- unitamente alla comunicazione della fine dei lavori il gestore è tenuto a trasmettere l'aggiornamento della garanzia finanziaria vigente che dovrà prevedere un incremento dell'importo dagli attuali 238.512,00 euro a 246.402,00 euro, sulla base di quanto meglio specificato al punto c) della sezione B.1 GARANZIE FINANZIARIE riportato nel presente atto;
- il settore VI dovrà essere utilizzato esclusivamente come zona di scarico rifiuti trasportato in colli: i rifiuti in tale area dovranno quindi sostare solo il tempo necessario alla loro accettazione e successivo smistamento;
- l'area di lavoro del settore VI (VIA e VIB) dovrà essere dotata di kit di sicurezza atti a isolare la rete fognaria in caso di rotture di colli e/o sversamenti accidentali di rifiuti (es: copri-tombini, kit di ripresa, palloni otturatori gonfiabili, ecc..) e dovrà essere implementata idonea procedura interna di gestione e utilizzo dei suddetti presidi;
- la parte del settore VII che resterà priva di copertura, dovrà essere utilizzata unicamente per il deposito di imballaggi privi di qualsiasi possibile contaminazione (es bancali in legno vergine, ecc); gli imballi e i colli che hanno contenuto rifiuti, dovranno essere stoccati nel settore della medesima area VII dotata di copertura;
- **i pozzi perdenti (in planimetria indicati con la sigla P.P), proposti dal gestore per disperdere nel sottosuolo, le acque meteoriche provenienti dai pluviali delle nuove coperture, ai sensi del Dlgs 152/06 ss.mm.ii e della DGR 286/2005 non potranno essere realizzati.** In conformità a quanto previsto dalla succitata normativa, per le acque meteoriche non contaminate di tetti, tettoie e simili dovrà essere previsto, quale recapito finale, il suolo o gli strati superficiali del sottosuolo o il reticolo delle acque superficiali (fossi, torrente, ecc.).

Dovrà pertanto essere consegnata, entro 60 giorni dal rilascio dell'atto di modifica, la documentazione tecnica relativa al sistema proposto, comprensiva di planimetria aggiornata della rete fognaria. Per le valutazioni in merito all'idoneità del sistema proposto per lo smaltimento dei pluviali provenienti dalle nuove coperture, si rimanda ai pareri espressi dagli enti competenti: Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO e dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile – Servizio Area Reno Volano.

- relativamente alle acque di seconda pioggia, si prende atto della proposta di collegamento allo scarico in acque superficiali S3, previa verifica qualitativa dello scarico, proposto dal Gestore. Per le valutazioni di idoneità del punto di scarico S3 in acque superficiali - Torrente Savena, si rimanda ai pareri espressi dagli enti competenti: Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO e dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile – Servizio Area Reno Volano.
- Si chiede inoltre:
 - di acquisire agli atti della scrivente Agenzia i suddetti pareri degli Enti competenti;
 - che i risultati del monitoraggio delle acque di seconda pioggia per i primi 5 eventi meteorici, proposto dal gestore, vengano trasmessi alla scrivente Agenzia e al Gestore della pubblica fognatura Hera SpA, e solo dopo l'espressione di conformità da parte dei suddetti soggetti, realizzare il collegamento dello scarico delle acque di seconda pioggia al punto di immissione S3, in acque superficiali, sempre nelle more dei pareri degli enti gestori del corpo idrico superficiale
 - che lo scarico (S3) sia dotato di saracinesca di sicurezza atta a bloccare lo scarico qualora si verificassero sversamenti accidentali all'interno del perimetro aziendale;
 - la saracinesca del troppo pieno della cisterna interrata del settore IV sia mantenuta chiusa, eccezione fatta per eventi straordinari, che richiedano l'uso di ingenti quantitativi di acqua (es

acque di spegnimento di un incendio) in cui è fatta salva la possibilità, di aprire all'occorrenza la saracinesca per consentire il deflusso delle acque verso la vasca di trattamento finale delle acque meteoriche dei piazzali. In quest'ultimo caso dovrà essere garantito il mantenimento delle acque all'interno della vasca mediante la disattivazione della pompa.

Si raccomanda, inoltre, che la cisterna interrata del settore IV sia periodicamente svuotata in modo da garantire sempre la disponibilità della massima capacità volumetrica possibile.

- **entro 60 giorni dal rilascio del presente atto**, dovranno essere forniti, mediante apposita relazione tecnica, i seguenti dati tecnici minimi che attestino l'idoneità degli impianti di abbattimento installati sui due punti di emissione denominati E1 ed E7:
 - portata massima teorica delle emissioni;
 - relativamente ai carboni attivi, installati dovranno essere forniti i seguenti dati: tipologia di carbone, temperatura di lavoro, superficie specifica, altezza totale del letto, velocità di attraversamento dell'effluente gassoso nel carbone attivo, tempo di contatto, tasso di carico (necessario per stabilire poi la frequenza di sostituzione del carbone esausto), sistemi di controllo installati (es. contaore, ecc..), eventuale sistema di abbattimento installato a monte dei carboni (es. filtro a maniche) e relative caratteristiche tecniche (superficie filtrante totale, velocità di filtrazione, grammatura del tessuto filtrante, sistemi di controllo, pulizia e manutenzione). Si precisa, a tal proposito che, gli impianti di abbattimento saranno considerati idonei solo se, i valori dei suddetti parametri, rientrano all'interno dei range definiti dall'Allegato 3 dei Criteri CRIAER Regionali o dalle "schede identificative impianti di abbattimento" di cui Allegato 1 al DPR 59/2013.
- fermo restando il rispetto delle procedure gestionali previste dall'azienda dalla omologazione ed accettazione dei rifiuti al conferimento a ditte terze, la ditta dovrà prevedere l'effettuazione di analisi chimico-fisiche sui gruppi di miscelazione autorizzati con frequenza almeno trimestrale. Nell'arco del periodo trimestrale tra un'analisi e l'altra, ciascuna di dette analisi si può intendere rappresentativa anche delle miscele prodotte successivamente purchè dette miscele siano composte da rifiuti dello stesso gruppo di miscelazione e prodotti dagli stessi cicli di produzione e materie prime utilizzate in detti cicli, a cui è riferita l'analisi utilizzata;
- 2. **la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa all'Azienda Alfarec s.r.l. con atto P.G. n° 136411 del 01/10/2013, per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (di cui ai punti 5.1 e 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. 152/2006) sito in Comune di Pianoro (BO), Località Pian di Macina, Via Pietro Nenni, 4., stabilendo quanto segue:**
- nella **sezione B.1 GARANZIE FINANZIARIE, il punto c)** sia così sostituito:

L'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € 246.402,00 (duecentoquarantaseimila quattrocentodue euro/00).

In base alla suddetta deliberazione regionale e con riferimento specifico all'attività in oggetto, ai sensi dell'art. 5 pgf 5.1.1, 5.1.4, 5.2.1 e 5.2.4 dell'Allegato A, l'ammontare della garanzia è calcolata nel seguente modo:

- D15/R13: quantità massima di rifiuti, stoccabili nell'impianto, pari a 1.563 t di rifiuti, di cui un quantitativo massimo di rifiuti pericolosi pari a 835 t; pertanto l'ammontare della garanzia è dato da:
 $250 \text{ €} * 835 \text{ t} + 140 \text{ €} * 728 \text{ t} = 310.670 \text{ €}$
- D13/R12: trattasi di attività funzionali alle operazioni di stoccaggio D15 e R13;

D14: quantità massima annua di rifiuti da sottoporre a triturazione pari a 6.500 t;

l'ammontare della garanzia è dato da:

$15 \text{ €} * 6.500 \text{ t} = 97.500 \text{ €} < 100.000 \text{ €}$ (importo minimo)

L'importo complessivo è di $310.670 \text{ €} + 100.000 \text{ €} = 410.670,00 \text{ €}$.

Tale importo deve essere ridotto del 40% in quanto l'impianto è registrato ISO 14001:2004.

Pertanto, l'ammontare della garanzia finanziaria è pari a € 246.402,00 (duecentoquarantaseimila quattrocentodieci euro/00).

• **il paragrafo C.2.1 DESCRIZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO, dovrà essere così sostituito:**

Presso l'impianto, sono stati individuati specifici settori per lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti, sia all'interno del capannone che in area esterna. I settori di stoccaggio sono di seguito descritti e riportati nella planimetria CS- TAV 1 della presente domanda di modifica non sostanziale dell'AIA, assunta agli atti di ARPAE con PG/2019/150221 del 01/10/2019.

Ciascun settore è adibito allo stoccaggio di diverse tipologie di rifiuti, a seconda delle caratteristiche chimico-fisiche degli stessi ed in relazione ai diversi presidi gestionali presenti. Inoltre, come di seguito descritto e specificato nella sezione D, all'interno di ciascun settore sono autorizzate specifiche operazioni che rientrano nell'attività di gestione dei rifiuti.

La capacità di stoccaggio è ripartita nei diversi settori, come riportato nella seguente tabella:

Settore	Tipologia di rifiuti	Modalità di stoccaggio	Quantità	
			Tonnellate	m ³
IA	RNP	Container, colli (fusti, cisternette, bancali)	180	190
	RP	Container, colli (fusti, cisternette, bancali)	163 (di cui 49 solo in R13)	163 (di cui 49 solo in R13)
IC	RP (liquidi potenzialmente infiammabili)	Serbatoi	70	70
Totale I			513	523
IIA	RNP	Colli (fusti, cisternette, bancali)	27	27
	RP	Colli (fusti, cisternette, bancali)	3	3
IIB	RNP	Colli (fusti, cisternette, bancali)	5	5
	RP	Colli (fusti, cisternette, bancali)	5	5
Totale II			40	40
IIIA	RNP (liquidi)	Cisternette, fusti e fustini	5	5
	RP (liquidi)	Cisternette, fusti e fustini	5	5
IIID	RNP (liquidi)	Cisternette, fusti e fustini	42	42
IIIE	RP (liquidi)	Cisternette, fusti e fustini	35	35
Totale III			87	87
V	RNP (liquidi)	Cisternette, fusti e fustini	180	180
	RP (liquidi)	Cisternette, fusti e fustini	315	315
Totale V			495	495

VII	RNP (solidi)	Container	16	360
Totale VII			16	360
VIIIA	RNP (solidi)	Container	111	151
VIIIB	R (solidi)	Container	55	55
VIIIC	RP (solidi sanitari a rischio infettivo)	Casse, container, semirimorchi, rimorchi	30	240
Totale VIII			196	446
IXA	RNP (solidi)	Fusti, cisternette e big-bags su bancali	72	72
	RNP (RAEE)	Colli	12 (compresi nei 72)	12 (compresi nei 72)
IXB	RNP (solidi)	Bancali e/o big-bags	90	90
IXC	RP (solidi)	Bancali e/o big-bags	85	85
IXD	RP (solidi)	Fusti, cisternette e big-bags su bancali	69	69
	RP (RAEE)	Colli	12 (compresi nei 69)	12 (compresi nei 69)
Totale IX			316	316
Totale impianto			1563	2167
			Di cui 49 sono costituiti da rifiuti pericolosi solo in R13	

Settore I

Il Settore I è adibito allo stoccaggio di rifiuti solidi e fangosi, pericolosi e non, e occupa un'area del piazzale, in soletta di cemento armato con finiture al quarzo, di circa 1.225 m². In progetto, vi è la copertura del settore con una tettoia in PVC e l'area coperta avrà una superficie pari a 1.376 m² in quanto la medesima copertura interesserà anche 150 m² aggiuntivi verso il confine nord che costituiscono parte del Settore VII. L'intera area, inoltre, sarà presidiata da una griglia, verso la quale confluiranno le pendenze, che consentirà di contenere ogni eventuale percolamento; la griglia sarà completamente isolata dalla rete di gestione delle acque meteoriche ed eventuali reflui saranno convogliati in vasche cieche a tenuta e da qui prelevati ed avviati a smaltimento come rifiuti. **Per quanto riguarda la captazione e raccolta delle acque meteoriche, ricadenti sulla tettoia, il progetto dovrà essere presentato entro 60 giorni dal rilascio del presente atto.**

Nel settore I, si individuano due aree funzionali: **I-A** e **I-C**.

L'area **I-A** è a sua volta suddivisa in due sub-aree, destinate allo stoccaggio rispettivamente di rifiuti solidi e fangosi pericolosi per una capacità di 190 m³, pari a circa 180 t e solidi e fangosi non pericolosi, per una capacità di 163 m³ pari a circa 163 t, di cui 49 t destinabili esclusivamente all'operazione di messa in riserva R13). I rifiuti sono stoccati in containers/cassoni oppure in colli, quali fusti, cisternette, bancali. Nel Settore IA, inoltre, vengono stoccate piccole partite di rifiuti contenenti amianto, originariamente stoccate nel settore IB, ora non più presente, sottoposte ad operazioni di deposito preliminare D15 e etichettate in modo da renderle immediatamente identificabili.

Nell'area **I-C** sono presenti n° 2 serbatoi, per una capacità di stoccaggio pari a 35 m³ ciascuno, destinati allo stoccaggio di rifiuti liquidi pericolosi a base di solventi, potenzialmente infiammabili. Lo spazio di testa dei serbatoi viene inertizzato con azoto al fine di prevenire ogni possibile rischio legato al formarsi di atmosfere potenzialmente infiammabili all'interno dei serbatoi stessi. La capacità di stoccaggio massima è pari a 70 t (70 m³); il volume utile di stoccaggio è pari a 63 m³ considerando che, per legge, i serbatoi non saranno mai riempiti oltre il 90%.

I serbatoi, inoltre, sono posti all'interno di un bacino di contenimento in calcestruzzo avente un volume pari a 35 m³ in grado di poter stoccare l'intero contenuto del serbatoio.

L'operazione di trasferimento dei rifiuti liquidi a base di solventi confezionati in colli nei due serbatoi prima descritti è presidiata da un sistema di aspirazione di portata pari a 2.000 Nmc/h, mediante cappa fissa posta sopra il contenitore di travaso ed una "proboscide" mobile da posizionare in adiacenza all'apertura della cisternetta/fusto, e da un sistema di abbattimento delle arie aspirate con filtro a carboni attivi.

Settore II

Il Settore II è situato all'interno di un capannone industriale, pavimentato con soletta in cemento armato, ed è adibito allo stoccaggio di rifiuti, pericolosi e non, e alle operazioni di confezionamento e sconfezionamento e al deposito di rottami metallici ed imballaggi.

L'area **II-A** è adibita allo stoccaggio di rottami metallici in containers ed in fusti, per un quantitativo massimo di 27 t di rifiuti non pericolosi e 3 t di rifiuti pericolosi.

Poichè la localizzazione di quest'area rende complessa la movimentazione dei containers, è stata installata una scaffalatura che permette di ottimizzare le operazioni stoccaggio dei colli.

Nell'area **II-B** sono effettuate le operazioni di sconfezionamento e riconfezionamento dei rifiuti in arrivo all'impianto, qualora i contenitori vengano ritenuti non idonei. In questa area sono effettuate, all'occorrenza, operazioni di selezione e cernita di rifiuti da destinare a recupero (es. carta e cartone, imballaggi in plastica e ferro, rottame ferroso, ecc.). Nella stessa area, è previsto uno spazio destinato al prestoccaggio dei rifiuti solidi e fangoso-palabili pari a circa 5 t per i non pericolosi e 5 t per i pericolosi.

Inoltre, come autorizzato con modifica dell'AIA P.G. n° 87734 del 31.05.2012, in tale area sono state predisposte delle scaffalature per lo stoccaggio dei rifiuti costituiti da reagenti o prodotti chimici da laboratorio, in attesa di essere sottoposti ad operazioni di suddivisione e/o accorpamento dei recipienti, al fine di razionalizzare gli imballi e produrre partite di rifiuti idonee ad essere conferite direttamente agli impianti finali.

L'area **II-C** è occupata da imballaggi per il riutilizzo.

Settore III

Il **Settore III** è situato all'interno di un capannone industriale, pavimentato con soletta in cemento armato, avente una superficie di circa 1.000 m².

Nel settore III, si individuano sei aree funzionali: **III-A, III-B, III-C, III-D, III-E e III-F.**

L'area **III-A** è adibita al prestoccaggio per 5 t di rifiuti non pericolosi e 5 t di rifiuti pericolosi in cisternette, fusti e fustini su bacini di contenimento.

All'interno dell'area **III-B**, viene esercitata l'attività di recupero di rifiuti, identificata l'con operazione di recupero R4 sulle acque grafiche: tali acque sono trattate nel deargentatore, mediante separazione, elettrodeposizione e recupero dell'argento presente. Il deargentatore è dotato di cisterna di capacità pari a 5.000 litri ed è posto in un bacino di contenimento.

L'area **III-C** è l'area di svuotamento, sconfezionamento e riconfezionamento liquidi e di pompaggio degli stessi alle cisterne esterne del settore V o ai fusti e alle cisternette mobili presenti in questo settore. È

presente un sistema di captazione e convogliamento di eventuali emissioni che si sviluppano durante le operazioni di travaso (punto di emissione **E9**).

Nella stessa area, quando necessario, viene fatto il lavaggio dei contenitori con acqua a pressione.

Detto lavaggio consente in taluni casi di rimuovere le tracce di sostanze pericolose residuali dei contenitori, permettendo di ottenere un rifiuto classificabile come non pericoloso da avviare a recupero di materia (es. CER 150102 imballaggi in plastica; 150104 imballaggi metallici; 150106 imballaggi in materiali misti; ecc).

L'area **III-D** e l'area **III-E** hanno, rispettivamente, una capacità di stoccaggio pari a 42 t di rifiuti liquidi non pericolosi e 35 t di rifiuti liquidi pericolosi. Lo stoccaggio avviene in fusti e cisternette.

L'area **III-F** è adibita allo stoccaggio di contenitori puliti destinati al riutilizzo.

Settore IV

Il settore IV è collocato al di sotto di una tettoia in struttura prefabbricata che lo chiude su due lati (lato nord e lato sud). Detto fabbricato insiste sopra una piattaforma, di cemento armato, per una superficie coperta di circa 555 m² con muretto perimetrale di contenimento. Le eventuali acque di dilavamento e di percolato sono raccolte in una vasca interrata in cemento armato, vetrificato ed a tenuta stagna, della capacità di 7 m³.

In questo settore vengono svolte le operazioni di ricondizionamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, di consistenza solida o fangoso palabile, mediante raggruppamento, possibile triturazione e compattazione degli stessi con eventuale aggiunta di materiali stabilizzanti (operazione D14).

I rifiuti trito-miscelati sono stoccati temporaneamente in cumulo a terra sul basamento impermeabile, in cemento (lato sud del settore) in attesa di essere caricati in contenitori/mezzi per l'avvio ad impianti di recupero o smaltimento gestiti da terzi. I rifiuti fangosi, invece, sono stoccati all'interno di un cassone.

Il sistema di aspirazione, abbattimento polveri ed odori è costituito da un ventilatore di portata 20.000 Nmc/h, che aspira non solo la tramoggia di carico dei rifiuti da trattare, ma anche le arie prodotte dalla movimentazione dei rifiuti triturati in cumulo e dei fanghi stoccati a parte in un cassone in acciaio posto sul lato nord del settore, ed un nuovo sistema di canalizzazione e bocchette di aspirazione a parete. L'intero sistema di ricondizionamento dei rifiuti prevede lo sconfezionamento dei rifiuti, l'eventuale verifica analitica presso il laboratorio chimico presente nell'impianto, l'assoggettamento alla riduzione volumetrica e la separazione, dopo la triturazione, dei materiali recuperabili.

Per quanto riguarda il trituratore, è dotato di un sistema di raffreddamento, deodorizzazione e captazione ed abbattimento di polveri ed emissioni (punto di emissione **E7**).

Il raffreddamento delle lame del trituratore avviene mediante quattro ugelli posti entro la tramoggia di entrata, attraverso i quali viene nebulizzata acqua in quantità molto ridotte. L'impianto di deodorizzazione è costituito da un sistema di nebulizzazione che utilizza una soluzione acquosa e prodotti chimici a base di enzimi. Inoltre, è presente un sistema di deferrizzazione con relativo container di accumulo.

Eventuali rilasci di fase liquida, sia all'interno delle vasche del trituratore, che sul pavimento, vengono convogliate in una vasca interrata da 7 m³.

L'operazione di raggruppamento e triturazione può avvenire con o senza aggiunta di materiale inertizzante.

Si ricorre alla miscelazione dei rifiuti con materiali inerti (ricondizionamento) nel caso sia necessario per il conseguimento dell'idoneità chimico-fisica dei rifiuti allo smaltimento finale previsto.

Tale attività viene effettuata o meno sulla base della tipologia e delle concentrazioni delle sostanze "inquinanti" presenti e dei criteri di ammissibilità dei rifiuti, previsti nella specifica discarica di destino o nello specifico impianto di incenerimento. In particolare:

- rifiuti contenenti inquinanti inorganici, con presenza di metalli in concentrazioni tali da non renderne possibile lo smaltimento in discarica, vengono miscelati con materiale o con altri rifiuti dotati di capacità di immobilizzo nei confronti degli ioni metallici. Tali materiali sono composti da calce, allumina,

perlite, sepiolite e simili, nonché da inerte di tipo litoide, quale argilla o zeolite, o da materiale resinoso dotato di capacità di intrappolamento verso gli ioni metallici, al fine di ridurre il rilascio anche in presenza di valori di pH sensibilmente acidi.

- rifiuti contenenti inquinanti organici, in concentrazioni tali da non renderne possibile lo smaltimento in discarica, vengono miscelati con gli stessi materiali sopra descritti (calce, allumina, ecc. ed eccezionalmente segatura, quest'ultima utilizzata per assorbire l'eventuale fase umida presente) e/o con altri rifiuti dotati di capacità adsorbente nei confronti dei solventi organici, al fine di ridurre, sia la volatilità, che il rilascio degli stessi a valori estremamente bassi.

Settore V

Il settore V è posto all'esterno, sul lato longitudinale del capannone che ospita il settore III e a sud dell'impianto ed è adibito allo stoccaggio di rifiuti liquidi pericolosi e non.

Sono presenti n° 11 cisterne fisse (n° 4 in acciaio e n° 7 in vetroresina) della capacità di 50 m³/cad., riempite sino al 90% del proprio volume e, pertanto, fino ad un quantitativo massimo di 45 m³/cad. Sono collocate all'interno di bacini di contenimento in cemento armato, trattati superficialmente con materiali impermeabilizzanti e resistenti alle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti ivi stoccati.

Le cisterne A1 e A2, destinate allo stoccaggio di oli ed emulsioni oleose, sono anche dotate di paratie di contenimento ai sensi del D.M. 392/96.

Le cisterne sono dotate di sistema di troppo pieno e sistema di abbattimento a carboni attivi sulla linea di convogliamento degli sfiati (punto di emissione **E8**). La linea di sfiato della sola cisterna dei reflui a matrice acida viene collegata ad una vasca di gorgogliamento, con soluzione di idrossido di sodio, prima di essere convogliata alla linea degli sfiati.

Le cisterne sono così individuate:

A1: cisterna in acciaio contenente soluzioni con olii, grassi e idrocarburi;

A2: cisterna in acciaio contenente emulsioni oleose;

A3: cisterna in acciaio contenente acque con vernici, inchiostri e coloranti;

A4: cisterna in acciaio contenente acque di lavaggio con tracce di solventi;

A5: cisterna in vetroresina contenente acque reflue dell'industria grafica;

A6: cisterna in vetroresina contenente soluzioni alcaline di sgrassaggio;

A7: cisterna in vetroresina contenente acque con pitture o vernici;

A8: cisterna in vetroresina contenente acque con inchiostri;

A9: cisterna in vetroresina contenente acque con resine ed adesivi;

A10: cisterna in vetroresina contenente acque ad alto carico organico, non putrescibili;

A11: cisterna in vetroresina contenente acidi vari.

In questo settore viene effettuata l'attività di miscelazione di rifiuti speciali liquidi, pericolosi e non pericolosi, mediante operazione di raggruppamento degli stessi, considerando sia la compatibilità chimico-fisica dei rifiuti che l'idoneità dell'impianto di smaltimento finale.

Settore VI

Il Settore è adibito al carico e scarico di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

L'area, ospita le sole operazioni di carico e scarico, distintamente per i rifiuti solidi (area VI A) e per i rifiuti liquidi (area VI B). L'area è dotata di kit di ripresa e copri tombini, da utilizzare in caso di sversamenti accidentali al fine di impedire la contaminazione della rete delle acque meteoriche.

Settore VII

Il Settore VII è posto nelle immediate vicinanze del settore I. L'area è destinata allo stoccaggio di contenitori vuoti, quali fusti in metallo, bancali in legno e cisternette in plastica e P.E.. Sui rifiuti stoccati su tale area viene effettuata una selezione e cernita che consente di recuperare gli stessi e riutilizzarli come tali. La potenzialità di questo settore risulta essere di 16 t, equivalente a 360 m³ di contenitori vuoti.

L'area verrà parzialmente coperta (150 m² derivanti dalla copertura del Settore I), la restante invece viene mantenuta scoperta.

Settore VIII

Il settore VIII è coperto da una struttura in PVC di dimensioni 37,3 m x 46,7 m, per complessivi 1.741,91 m² ed è costituita da un rettangolo avente lati 37,3 m x 46,7 m. Centralmente è previsto un corridoio per l'ingresso e l'uscita degli automezzi mantenendo l'attuale viabilità; lungo il perimetro dell'area sono presenti dossi in calcestruzzo per impedire la fuoriuscita dal settore di percolamento e colaticci.

Come per il settore IA e parte del settore VII, coperti, anche per questo settore è prevista la raccolta in reti separate tra loro delle acque piovane non contaminate e di eventuali colaticci/percolamenti dovuti a sversamenti accidentali di liquidi o acque di lavaggio delle aree coperte recapitanti in vasche interrato cieche a tenuta, dotate di sensore di rilevamento del troppo pieno, che dovranno essere gestite come rifiuti.

Per quanto riguarda la captazione e raccolta delle acque meteoriche, ricadenti sulla tettoia, il progetto dovrà essere presentato entro 60 giorni dal rilascio del presente atto.

Il settore VIII è utilizzato per lo stoccaggio di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi in cassoni/container ed è diviso in tre sub-aree:

Settore VIII-A a nord avente superficie pari a 520 m² utilizzato per lo stoccaggio di rifiuti solidi non pericolosi in container ed al deposito di container vuoti, per una capacità di stoccaggio pari a 111 ton (151 m³).

Settore VIII-B, a sud, avente una superficie pari a 260 m², utilizzato per lo stoccaggio di rifiuti solidi pericolosi in container per una capacità di 55 ton (55 m³)

Settore VIII-C, adiacente al settore VIII-B, utilizzato per lo stoccaggio di rifiuti sanitari a rischio infettivo in casse, container, semirimorchi o rimorchi per una capacità massima pari a 30 ton corrispondenti a 240 m³, trasferiti dall'originario settore I-D.

Nel settore VIII inoltre verrà svolta l'attività saltuaria di lavaggio dei mezzi, in un'area posizionata all'estremità est del Settore VIII A. Le acque derivanti dalle operazioni di lavaggio sono raccolte all'interno della cisterna interrata e gestite come rifiuto.

Settore IX

Il settore IX è all'interno di un fabbricato industriale realizzato e pavimentato in cemento armato, con superficie di 525 m², ubicato nel lato nord dell'impianto, di fronte al Settore IV;

Nel settore IX avviene lo stoccaggio dei rifiuti solidi e fangoso-palabili in vasche, fusti e sacchi palettizzati, disposti su scaffalatura metallica, e RAEE. Si individuano le seguenti aree funzionali:

- **IX-A e IX-D:** rifiuti confezionati e pronti per lo smaltimento finale;
- **IX-B e IX-C:** rifiuti da trattare nel trituratore.

Nella zona centrale dell'impianto è presente un box per il lavaggio delle attrezzature e dei mezzi di movimentazione interna. In adiacenza, verrà realizzata la nuova palazzina servizi, in cui saranno poste tutte le attività di servizi e logistica.

L'impianto è, inoltre, dotato di proprio laboratorio interno.

Nell'ambito delle attività di stoccaggio dei rifiuti nei diversi settori sopra descritti vengono anche svolte una serie di altre operazioni integrative allo stoccaggio stesso o ausiliarie ad esso.

Tra le attività integrative vanno elencate le operazioni di miscelazione o raggruppamento (operazioni D13/R12), successivamente specificate al paragrafo D.2.3 e svolte in vari settori dello stabilimento e le operazioni di ricondizionamento attraverso la trito miscelazione con aggiunta eventuale di additivi per la stabilizzazione del rifiuto (operazioni D14/R12) svolte nel settore IV.

Tra le operazioni ausiliarie allo stoccaggio vanno elencate operazioni di selezione e cernita dei rifiuti da eventuali frazioni indesiderate e non omogenee alla frazione principale, operazioni di sconfezionamento e riconfezionamento, operazioni di separazione delle diverse fasi fisiche di cui è composto il rifiuto conferito.

In particolare sono di seguito descritte le seguenti operazioni:

- Operazioni di sconfezionamento/riconfezionamento e/o di selezione.

In diversi settori dello stabilimento tra quelli descritti, l'azienda svolge spesso operazioni di sconfezionamento dei rifiuti e riconfezionamento per diversi motivi tra cui il deterioramento dei contenitori, la necessità di reimballare i rifiuti in funzione della destinazione, la necessità di travasi, la necessità di riunire/raggruppare i rifiuti provenienti da piccole partite in partite di più grandi dimensioni, ecc...

Da queste operazioni svolte potenzialmente su tutte le tipologie di rifiuti autorizzate, quindi anche sui rifiuti pericolosi, possono decadere rifiuti non pericolosi costituiti da imballaggi di varia natura se non contaminati dal rifiuto stesso, principalmente: EER - 150101 imballaggi in carta e cartone; EER - 150102 imballaggi in plastica; EER - 150103 imballaggi in legno; EER - 150104 imballaggi metallici; EER - 150105 imballaggi compositi; EER - 150106 imballaggi in materiali misti. Detti ultimi rifiuti di imballaggio vengono separati dal rifiuto in esso contenuto e destinati ad altri impianti o al reimpiego, riutilizzo o restituzione al produttore.

- Separazione di rifiuti in più fasi.

Sia in fase di trasporto che in fase di stoccaggio alcuni rifiuti possono evidenziare più fasi aventi differenti stati fisici oppure il medesimo stato fisico ma caratteristiche chimico-fisiche diverse. Ad esempio rifiuti liquidi costituiti da scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose (CER 080312*) stoccati in serbatoio o in cisternette possono presentare una fase acquosa ed una fase ricca di solventi.

Il rifiuto viene normalmente ritirato con l'operazione di stoccaggio D15 per un successivo conferimento ad un impianto D8/D9. Tuttavia la separazione della frazione ricca di solventi può consentire di avviare parte del rifiuto ad una operazione di recupero di materia (R2) o in alternativa di recupero di energia (R1).

Analogamente nel caso di rifiuti il cui stato è definito solido si presenta spesso una fase surnatante liquida, che deve quindi essere aspirata o trattata e miscelata con altri rifiuti liquidi compatibili. E' il caso, per esempio, dell'olio che stratifica dai fanghi di rettifica.

Quanto sopra rappresentano solo alcuni esempi dei frequenti casi che devono essere gestiti all'interno dell'impianto, con l'obiettivo di individuare il corretto destino per ogni singola frazione di ogni partita di rifiuti, favorendo l'avvio a recupero sia esso di materia o di energia.

- al paragrafo **C.3.3 - BILANCIO IDRICO - Scarichi idrici**, la descrizione degli scarichi dovrà essere così sostituita:

STATO DI FATTO:

In uscita dall'impianto, si individuano tre punti di scarico finali: S1 e S2 recapitanti in pubblica fognatura e S3 recapitante nel Canale Savena. Nello scarico S1 recapitano le acque reflue domestiche e le acque di seconda pioggia che sfiorano dalla cisterna interrata, da 50 m³, di accumulo delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. Lo scarico S2 è lo scarico in uscita dall'impianto di depurazione chimico-fisico in cui viene trattata la porzione di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali che costituisce la prima pioggia e che viene raccolta nella cisterna interrata prima citata e le acque di lavaggio degli automezzi interni. Lo scarico S3 raccoglie le acque meteoriche di dilavamento dei coperti, non contaminate, e le acque meteoriche di dilavamento del piazzale adibito a parcheggio autoveicoli dei dipendenti; queste ultime vengono preventivamente trattate in vasca di sedimentazione e si innestano direttamente sulla rete delle acque meteoriche dei coperti.

Le modalità di gestione delle acque meteoriche dei piazzali prevedono, come già sopra accennato, che le acque meteoriche che dilavano tutti i piazzali, eccezion fatta per il piazzale adibito al parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti che hanno una gestione separata, vengano recapitate nella cisterna di accumulo in acciaio, da 50 m³, a doppia camera con intercapedine ispezionabile, in cui recapitano anche eventuali acque reflue di lavaggio degli automezzi interni ed attrezzature. La vasca è dotata di un sistema di rimozione degli oli in superficie (skimmer) e il suo principio di funzionamento prevede che le acque di prima pioggia vengano inviate a trattamento nel depuratore chimico fisico, prima dello scarico in fognatura (S2), mentre le acque di seconda pioggia vengono direttamente inviate allo scarico finale (S1), con innesto sulla rete delle acque reflue domestiche. Su entrambi i punti di scarico (S1 e S2) sono presenti dei pozzetti di ispezione e prelievo denominati, rispettivamente, PPI1 e PPI2, presso i quali vengono eseguiti i campionamenti per il controllo della qualità degli scarichi. Sullo scarico S2 è, poi, stata installata una valvola di sicurezza per l'eventuale chiusura dello scarico a tutela del ricettore finale.

Per il settore IV, ove avvengono le operazioni di triturazione sotto tettoia, la griglia di raccolta dei reflui provenienti dall'attività di triturazione è stata posizionata in modo da escludere la captazione delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale antistante. Tale griglia recapita all'interno di una cisterna interrata avente capacità di 7 m³. La cisterna e la griglia sono isolate dalla rete fognaria. Le acque di raffreddamento delle lame del tritatore, che comunque sono in forma nebulizzata, vengono raccolte nella vasca posta sotto il tritatore, adoperata per raccogliere gli sgocciolamenti dei materiali tritati, gestiti poi come rifiuto. Per quanto riguarda eventuali acque reflue generate dalle attività di laboratorio, queste ultime non generano uno scarico ma vengono gestite come rifiuto. Infatti, è presente una rete di raccolta acque a circuito chiuso che raccoglie le acque reflue di laboratorio e le recapita in una cisterna interrata, da circa 10 m³, per poi essere smaltite come rifiuto. I risultati delle analisi eseguite in autocontrollo, negli anni di vigenza dell'AIA, sullo scarico S2 hanno sempre evidenziato il rispetto dei limiti in pubblica fognatura. Anche dagli autocontrolli eseguiti sullo scarico S3 e sullo sfioro di seconda pioggia, sono emerse condizioni di buona qualità.

STATO DI PROGETTO:

La copertura dei Settori I e VIII consentirà di svolgere tutte le attività di stoccaggio e pretrattamento al coperto, escludendo così ogni possibile contaminazione delle acque meteoriche con eventuali percolamenti provenienti dalle aree di stoccaggio delle superfici scoperte.

A seguito della realizzazione delle nuove tettoie gli scarichi presenti saranno i seguenti:

- S1 - recapitante in pubblica fognatura, costituito dagli scarichi di acque reflue domestiche e dalle acque di seconda pioggia;
- S2 - recapitante in pubblica fognatura, costituito dalle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione chimico-fisico in cui viene trattata la porzione di acque meteoriche di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali;
- S3 - recapitante nel torrente Savena, costituito dalle acque meteoriche di dilavamento dei coperti, non contaminate e dalle acque meteoriche di dilavamento del piazzale adibito a parcheggio autoveicoli dei dipendenti; queste ultime vengono preventivamente trattate, prima dello scarico, in vasca di sedimentazione;

Le acque di seconda pioggia che sfiorano dalla cisterna interrata (avente capacità pari a 50 m³) di accumulo delle acque meteoriche di prima pioggia verranno scollegate dallo scarico S1 e verranno convogliate in acque superficiali nel punto di scarico denominato S3 (previa verifica di conformità da parte degli enti gestori del corpo idrico superficiale ed esito favorevole del monitoraggio che il Gestore eseguirà per i primi 5 eventi meteorici successivi al completamento delle coperture).

A seguito della verifica positiva della qualità della acque di seconda pioggia, gli scarichi idrici saranno così costituiti:

- S1 - recapitante in pubblica fognatura, costituito dagli scarichi di acque reflue domestiche;
- S2 - recapitante in pubblica fognatura, costituito dalle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione chimico-fisico in cui viene trattata la porzione di acque meteoriche di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali;
- S3 - recapitante nel torrente Savena, costituito dalle acque meteoriche di dilavamento dei coperti, non contaminate, dalle acque di seconda pioggia e dalle acque meteoriche di dilavamento del piazzale adibito a parcheggio autoveicoli dei dipendenti; queste ultime vengono preventivamente trattate, prima dello scarico, in vasca di sedimentazione.

Nel settore I l'intera area sarà presidiata da una griglia verso la quale confluiranno le pendenze che consentirà di contenere ogni eventuale percolamento; la griglia sarà completamente isolata dalla rete di gestione delle acque meteoriche e gli eventuali reflui raccolti saranno convogliati in vasche cieche a tenuta e smaltiti come rifiuti.

Nel settore VIII saranno realizzati, perimetralmente, dei dossi in calcestruzzo per impedire che ogni possibile percolamento possa contaminare le superfici esterne all'area coperta. Presso l'area sarà mantenuta l'attuale rete di raccolta delle acque, che sarà isolata dalla rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali e confluirà in una nuova cisterna interrata da 10 m³ destinata a raccogliere eventuali percolamenti che saranno gestiti come rifiuti.

L'area lavaggio mezzi resterà nel settore VIIIA: le acque reflue generate dalle operazioni di lavaggio verranno raccolte in cisterna interrata e gestite come rifiuto.

L'area di lavaggio contenitori, verrà mantenuta operativa nel settore IIIC e le acque provenienti da tali operazioni di lavaggio verranno gestite come rifiuto.

Per quanto riguarda le acque reflue provenienti dalle attività di laboratorio, non vengono scaricate ma gestite come rifiuto: infatti, è presente una rete di raccolta acque a circuito chiuso che raccoglie le acque

reflue di laboratorio e le recapita in una cisterna interrata, da circa 10 m³, per poi essere smaltite come rifiuto.

- nella **Sezione C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA:**

- il paragrafo **Emissioni convogliate**, dovrà essere sostituito con il seguente:

A seguito delle modifiche proposte, i punti di emissione convogliati sono i seguenti:

- **E1 - Settore IC – Postazione di travaso liquidi potenzialmente infiammabili:** postazione dedicata al trasferimento dei liquidi conferiti in colli verso i serbatoi di stoccaggio, dotata di una cappa fissa e una "proboscide" mobile da posizionare in adiacenza all'apertura della cisternetta/fusto. Il flusso captato, è avviato ad un impianto di abbattimento a carboni attivi dedicato.
- **E4 – aspirazione spettrofotometri**
- **E5 - aspirazione preparazione campioni**
- **E6 - caldaia riscaldamento uffici**
- **E7 - Settore IV – trituratore e aree di deposito materiale tritato:** a seguito delle modifiche il sistema di aspirazione verrà potenziato (incremento della portata e installazione di cappe laterali nelle aree di deposito del rifiuto tritato), con conseguente sostituzione dell'attuale impianto di abbattimento.
L'impianto che verrà installato avrà una portata di aspirazione pari a 20.000 Nm³/h, al fine di poter garantire una idonea aspirazione, oltre che della tramoggia di carico, anche delle aree di deposito in cumulo e in vasca del materiale tritato e prevenire così ogni possibile emissione di polveri e/o composti organici; per mezzo di un inverter, potrà essere limitata la portata aspirata alle sole aree in cui è presente deposito di materiale.
- **E8 - Settore V - Linea sfiati cisterne**
- **E9 - Settore III – operazioni di travaso:** tale emissione si origina dalla captazione dei vapori che si sviluppano durante le operazioni di travaso effettuate nell'area di svuotamento, sconfezionamento, riconfezionamento e pompaggio dei rifiuti liquidi.
- **E10, E11, E12 - ricambi aria**
- **E13 - Laboratorio – aspirazione prove di essiccazione**

- il paragrafo **Sistemi di abbattimento**, sia sostituito con il seguente:

Sui punti di emissione E1, E7, E8 ed E9 sono presenti dei filtri a carboni attivi per l'abbattimento dei composti organici volatili. Il punto di emissione E7 è anche dotato di filtri a tessuto per l'abbattimento delle polveri.

Presso il Settore IC dedicato allo stoccaggio dei rifiuti liquidi potenzialmente infiammabili, sono installati n.2 serbatoi inertizzati (tamponamento in azoto) e la gestione delle operazioni di carico/scarico avvengono a ciclo chiuso in modo da evitare l'emissione di sfiati.

- il paragrafo **D.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO** dovrà essere sostituito con il seguente:
 1. il Gestore dovrà procedere alla realizzazione delle coperture (con tettoia) dei settori (Settori I, e VIII) **entro i termini previsti dal cronoprogramma proposto dal Gestore, ossia entro il 01/09/2021;**
 2. entro la stessa data, Il Gestore dovrà provvedere al ripristino del buono stato di manutenzione delle pavimentazioni dei piazzali esterni di stoccaggio dei rifiuti;

3. il Gestore dovrà dare comunicazione della data di inizio e di fine lavori per la realizzazione degli interventi ad ARPAE;
4. unitamente alla comunicazione della fine dei lavori, di cui al precedente punto 3, il gestore è tenuto a trasmettere ad ARPAE l'aggiornamento della garanzia finanziaria vigente, sulla base di quanto specificato al punto c) della sezione B.1 GARANZIE FINANZIARIE riportato nel presente atto;

Il presente atto di autorizzazione sarà efficace solo a seguito della comunicazione della fine dei lavori ed alla trasmissione dell'aggiornamento della suddetta garanzia finanziaria.

5. **entro 60 giorni** dal rilascio del presente atto autorizzativo dovranno essere forniti, mediante apposita relazione tecnica, i seguenti dati tecnici minimi che attestino l'idoneità degli impianti di abbattimento installati sui due punti di emissione denominati E1 ed E7:
 - portata massima teorica delle emissioni;
 - relativamente ai carboni attivi, installati dovranno essere forniti i seguenti dati: tipologia di carbone, temperatura di lavoro, superficie specifica, altezza totale del letto, velocità di attraversamento dell'effluente gassoso nel carbone attivo, tempo di contatto, tasso di carico (necessario per stabilire poi la frequenza di sostituzione del carbone esausto), sistemi di controllo installati (es. contaore, ecc.), eventuale sistema di abbattimento installato a monte dei carboni (es. filtro a maniche) e relative caratteristiche tecniche (superficie filtrante totale, velocità di filtrazione, grammatura del tessuto filtrante, sistemi di controllo, pulizia e manutenzione). Si precisa, a tal proposito che, gli impianti di abbattimento saranno considerati idonei solo se, i valori dei suddetti parametri, rientrano all'interno dei range definiti dall'Allegato 3 dei Criteri CRIAER Regionali o dalle "schede identificative impianti di abbattimento" di cui Allegato 1 al DPR 59/2013.
6. **entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento autorizzatorio lo scarico (S3)** dovrà essere dotato di saracinesca di sicurezza atta a bloccare lo scarico qualora si verificassero sversamenti accidentali all'interno del perimetro aziendale. Per ulteriori e specifiche prescrizioni si rimanda al parere del Gestore del corpo Idrico superficiale;
7. **entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento autorizzativo** trasmettere una planimetria aggiornata del lay-out, accompagnata da una relazione che consentano di identificare i rifiuti autorizzati (CER) in ciascuna area/settore dello stabilimento e di identificare le aree/settori in cui possono essere svolti i diversi raggruppamenti/miscelazioni autorizzate.
8. completate le installazioni delle coperture, inviare una planimetria definitiva e aggiornata della rete fognaria come effettivamente realizzata.

- al paragrafo **D.2.3 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI** al sottoparagrafo **Gestione degli stoccaggi e dei rifiuti siano aggiunte le seguenti prescrizioni:**

23-bis. il settore VI dovrà essere utilizzato esclusivamente come zona di scarico rifiuti trasportati in colli: i rifiuti in tale area dovranno quindi sostare solo il tempo necessario alla loro accettazione e successivo smistamento;

23-ter. l'area di lavoro del settore VI (VIA e VIB) dovrà essere dotata di kit di sicurezza atti a isolare la rete fognaria in caso di rotture di colli e/o sversamenti accidentali di rifiuti (es: copri-tombini, kit di ripresa, palloni otturatori gonfiabili, ecc..) e dovrà essere implementata idonea procedura interna di gestione e utilizzo dei suddetti presidi;

23-quater. settore VII: la parte di tale settore che resterà priva di copertura, dovrà essere utilizzata unicamente per il deposito di imballaggi privi di qualsiasi possibile contaminazione (es bancali in legno vergine, ecc); gli imballi e i colli destinati a contenere o che hanno contenuto rifiuti, dovranno essere stoccati nel settore della medesima area VII dotata di copertura;

La parte del settore VII priva di copertura dovrà essere utilizzata unicamente per il deposito di imballaggi sostanzialmente puliti e comunque in condizioni tali da evitare sversamenti di sostanze sul piazzale non contaminati.

- **al paragrafo D.2.3 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI al sottoparagrafo Capacità di stoccaggio (operazioni di recupero R12, R13 dell'allegato C alla parte quarta del d.lgs 152/2006; operazioni di smaltimento: D13, D15 dell'allegato B alla parte quarta del d.lgs 152/2006, il punto 24 sia sostituito dal seguente:**

24. La capacità massima di stoccaggio dei rifiuti è di 1.563 t, pari a 2.167 m³ di cui 835 t, pari a 1.045 m³ di rifiuti pericolosi e 728 t, pari a 1.122 m³ di rifiuti non pericolosi;

- **al paragrafo D.2.3 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI il sottoparagrafo relativo a "Operazioni di raggruppamento preliminare (operazione D13 di cui all'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006) e operazioni di scambio di rifiuti (operazione R12 di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. N° 152/2006)" sia sostituito come di seguito:**

MISCELE DI RIFIUTI LIQUIDI

Gruppo 1. Miscela di solventi da destinare ad impianti di valorizzazione energetica (R1/R12/R13–D10/D13/D14/D15) o di distillazione (R2/R13), in deroga ai disposti dell'art. 187 comma 1:

CER	DESCRIZIONE
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri

070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze di scarto
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080121*	residui di pittura o di sverniciatori
080312*	scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
130701*	olio combustibile e carburante diesel
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
140603*	altri solventi e miscele di solventi
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose ²
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose ²
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
200113*	solventi
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose

Il codice CER 130701* può identificare reflui liquidi contaminati da solventi, eventualmente impiegati per la pulizia, che possono essere vantaggiosamente conferiti, unitamente ad altri reflui compatibili, ad impianti di valorizzazione energetica o di distillazione, in ragione della natura e della concentrazione di solventi presenti;

Con i codici CER, 160303*, 160305*, 160507*, 160508* il produttore può identificare partite composte da più prodotti fuori specifica o sostanze chimiche di scarto. Attività di selezione eseguite presso l'impianto possono individuare frazioni della partita caratterizzate da un contenuto di solvente tale per cui queste possono essere vantaggiosamente conferite, unitamente ad altri reflui compatibili, ad impianti di valorizzazione energetica o di distillazione, in ragione della natura e della concentrazione di solventi presenti.

Gruppo 2. Miscela di rifiuti basici da avviare a recupero di materia (R5/R12/R13) o impianti di depurazione (D8/D9/D13/D14/D15), in deroga ai disposti dell'art. 187 comma 1:

CER	DESCRIZIONE
060201*	idrossido di calcio
060203*	idrossido di ammonio
060204*	idrossido di sodio e di potassio
060205*	altre basi
110107*	basi di decapaggio
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
120301*	soluzioni acquose di lavaggio
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
200115*	sostanze alcaline

Con I codici CER 110111*, 110113*, 110115*, 110198*, 120301*, 160303*, il produttore può identificare reflui di natura basica che devono essere inviati a impianti per il recupero di materia per il trattamento chimico/fisico eventualmente unitamente ad altri reflui compatibili.

Gruppo 3. Miscela di rifiuti acidi da avviare a recupero di materia (R5/R6/R12/R13) o impianti di depurazione (D8/D9/D14/D15), in deroga ai disposti dell'art. 187 comma 1:

CER	DESCRIZIONE
060101*	acido solforico e acido solforoso
060102*	acido cloridrico
060103*	acido fluoridrico
060104*	acido fosforico e fosforoso
060105*	acido nitrico e acido nitroso
060106*	altri acidi
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
060704*	soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto
080316*	residui di soluzioni per incisione
100109*	acido solforico
110105*	acidi di decapaggio
110106*	acidi non specificati altrimenti
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose

160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
200114*	acidi

Con il codice CER 060313* il produttore può identificare reflui di natura acida che devono essere inviati a impianti per il recupero di materia per il trattamento chimico/fisico eventualmente unitamente ad altri reflui compatibili;

Con i codici CER 110109*, 110198*, 160303*, 160305*, 160506*, 160507*, 160508*, il produttore può identificare partite composte da più prodotti fuori specifica o sostanze chimiche di scarto. Attività di selezione eseguite presso l'impianto possono individuare frazioni della partita caratterizzate da un contenuto di acidi tale per cui queste possono essere vantaggiosamente conferite, unitamente ad altri reflui compatibili, ad impianti di recupero di materia o depurazioni, in ragione della natura e della concentrazione degli acidi presenti.

**Gruppo 4. Miscela di oli usati da avviare prioritariamente a rigenerazione (R1/R9/R12/R13)
In deroga ai disposti dell'art. 187 comma 1:**

CER	DESCRIZIONE
050103*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi
080319*	oli disperdenti
120106*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120110*	oli sintetici per macchinari
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
130113*	altri oli per circuiti idraulici
130204*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
130306*	oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01
130307*	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati
130308*	oli sintetici isolanti e oli termovettori
130309*	oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili

130310*	altri oli isolanti e oli termovettori
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
130506*	oli prodotti da separatori olio/acqua
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
160708*	rifiuti contenenti olio
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
190208*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25

Con i CER 050103*, 160708*, 190207*, 200126* il produttore può identificare rifiuti oleosi che devono essere inviati a impianti del circuito CONOU per il successivo conferimento ad impianti di rigenerazione eventualmente unitamente ad altri reflui compatibili.

Con i CER 160303*, 160305* il produttore può identificare partite composte da più prodotti fuori specifica o sostanze chimiche di scarto. Attività di selezione eseguite presso l'impianto possono individuare frazioni della partita costituite da oli per cui queste possono essere vantaggiosamente destinate ad impianti del circuito CONOU per il successivo conferimento ad impianti di rigenerazione eventualmente unitamente ad altri reflui compatibili.

Gruppo 5. Miscela di liquidi non pericolosi da avviare smaltimento presso impianti di depurazione chimico/fisico/biologici o termovalorizzazione (D8/D9/D10/D13/D14/D15) NON in deroga ai disposti dell'art. 187 comma 1:

CER	DESCRIZIONE
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020204	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020305	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020403	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020502	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020603	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020705	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
050106	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie

050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici diverse da quelle di cui alla voce 08 01 15
080118	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diverse da quelli di cui alla voce 08 04 09
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
190203	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
190603	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
191308	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29

Con il codice CER 020704 il produttore può identificare reflui liquidi derivanti dalla produzione di bevande la cui composizione consente il conferimento, eventualmente unitamente ad altri reflui compatibili, ad impianti di depurazione chimico/fisico/biologica.

Con i codici CER 080410, 160304, 161002, 180107, 180109 il produttore può identificare reflui liquidi a base acquosa non pericolosi caratterizzati dalla presenza di composti organici o inorganici la cui composizione consente il conferimento, eventualmente unitamente ad altri reflui compatibili, ad impianti di depurazione chimico/fisico/biologica.

Con I codici CER 160306, 160509 il produttore può identificare partite costituite da più prodotti fuori specifica o sostanze chimiche di scarto. Attività di selezione eseguite presso l'impianto possono individuare frazioni della partita la cui composizione permette un vantaggioso conferimento, unitamente ad altri reflui compatibili, ad impianti di separazione o recupero energetico.

Gruppo 6. Miscela di emulsioni esauste da avviare a impianti di separazione o di recupero di energia (cementifici, impianti di termovalorizzazione) (R1/R12/R13-D10/D13/D15), in deroga ai disposti dell'art. 187 comma 1:

CER	DESCRIZIONE
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
130104*	emulsioni clorurate
130105*	emulsioni non clorurate
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
130802*	altre emulsioni
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose

Con il codice CER 130507* il produttore può identificare emulsioni che possono essere inviate a impianti di separazione o recupero energetico, eventualmente unitamente ad altri reflui compatibili.

- Con i codici CER 160303*, 160305* il produttore può identificare partite costituite da più prodotti fuori specifica o sostanze chimiche di scarto. Attività di selezione eseguite presso l'impianto possono individuare frazioni della partita la cui composizione permette un vantaggioso conferimento, unitamente ad altri reflui compatibili, ad impianti di separazione o recupero energetico.

Gruppo 7. Miscela di liquidi pericolosi da avviare smaltimento presso impianti di depurazione chimico/fisico/biologici o termovalorizzazione (D8/D9/D10/D15), in deroga ai disposti dell'art. 187 comma 1:

CER	DESCRIZIONE
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
040216*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose

050103*	morchie da fondi di serbatoi
050111*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi
060201*	idrossido di calcio
060203*	idrossido di ammonio
060204*	idrossido di sodio e di potassio
060205*	altre basi
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
070101*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070201*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
070301*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070401*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070501*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070601*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070608*	altri fondi e residui di reazione
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose
070701*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze di scarto
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080121*	residui di pittura o di sverniciatori
080312*	scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
090104*	soluzioni di fissaggio
090105*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06
100122*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose
110107*	basi di decapaggio
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
110205*	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
120301*	soluzioni acquose di lavaggio
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
130507*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua
130508*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
140603*	altri solventi e miscele di solventi
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
160113*	liquidi per freni
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160508	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160708*	rifiuti contenenti olio
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori

161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi
190204*	Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
190208*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
191103*	rifiuti liquidi acquosi
191104*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
191103*	rifiuti liquidi acquosi
191104*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi
191307*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
200113*	solventi
200115*	sostanze alcaline
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose

Con i codici CER 070210*, 070608* il produttore può identificare reflui liquidi derivanti da operazioni di filtrazione la cui composizione consente il conferimento, eventualmente unitamente ad altri reflui compatibili, ad impianti di depurazione chimico/fisico/biologica.

Con i codici CER 160303*, 160305*, 160507*, 160508, 160709*, 180106* il produttore può identificare reflui liquidi a base acquosa pericolosi caratterizzati dalla presenza di composti organici o inorganici la cui composizione consente il conferimento, eventualmente unitamente ad altri reflui compatibili, ad impianti di depurazione chimico/fisico/biologica.

Con il codice CER 160708* il produttore può identificare reflui liquidi a base acquosa contaminati da tracce di idrocarburi in quantità limitate tali da consentire il conferimento, eventualmente unitamente ad altri reflui compatibili, ad impianti di depurazione chimico/fisico/biologica.

MISCELE DI RIFIUTI SOLIDI

Gruppo 8. Raggruppamento di rifiuti metallici ferrosi non pericolosi da avviare ad impianti di recupero di materia, NON in deroga ai disposti dell'art. 187 comma 1 (R4/R12/R13):

CER	DESCRIZIONE
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
020110	rifiuti metallici
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15

100210	scaglie di laminazione
100316	scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
100501	scorie della produzione primaria e secondaria
100511	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
100601	scorie della produzione primaria e secondaria
100602	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
100701	scorie della produzione primaria e secondaria
100702	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
100811	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
100903	scorie di fusione
101003	scorie di fusione
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi
120113	rifiuti di saldatura
150104	imballaggi metallici
160117	metalli ferrosi
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
170405	ferro e acciaio
170407	metalli misti
191202	metalli ferrosi
200140	Metalli

Gruppo 8bis. Raggruppamento di rifiuti metallici NON ferrosi non pericolosi da avviare ad impianti di recupero di materia, NON in deroga ai disposti dell'art. 187 comma 1 (R4/R12/R13):

CER	DESCRIZIONE
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
020110	rifiuti metallici
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
100210	scaglie di laminazione
100316	scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
100501	scorie della produzione primaria e secondaria
100511	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
100601	scorie della produzione primaria e secondaria
100602	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
100701	scorie della produzione primaria e secondaria
100702	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
100811	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
100903	scorie di fusione
101003	scorie di fusione

110501	zinco solido
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
120113	rifiuti di saldatura
150104	imballaggi metallici
160118	metalli non ferrosi
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170406	stagno
170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191203	metalli non ferrosi
200140	Metalli

Gruppo 9. Raggruppamento di rifiuti plastici non pericolosi da avviare ad impianti di recupero di materia, NON in deroga ai disposti dell'art. 187 comma 1 (R3/R12/R13):

CER	DESCRIZIONE
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
070213	rifiuti plastici
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
150102	imballaggi di plastica
160119	plastica
170203	plastica
191204	plastica e gomma
200139	plastica

Gruppo 10. Raggruppamento di rifiuti cartacei non pericolosi da avviare ad impianti di recupero di materia, NON in deroga ai disposti dell'art. 187 comma 1 (R3/R12/R13):

CER	DESCRIZIONE
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati a riciclaggio
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
150101	imballaggi di carta e cartone
191201	carta e cartone
200101	carta e cartone

Gruppo 11. Raggruppamento di RAEE non pericolosi da avviare ad impianti di recupero di materia, NON in deroga ai disposti dell'art. 187 comma 1 (R4/R12/R13):

CER	DESCRIZIONE
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
160122	componenti non specificati altrimenti
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 0123

Gruppo 12. Raggruppamento di RAEE pericolosi da avviare ad impianti di recupero di materia, NON in deroga ai disposti dell'art. 187 comma 1 (R4/R12/R13)

CER	DESCRIZIONE
160108*	componenti contenenti mercurio
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi

Gruppo 13. Raggruppamento di rifiuti solidi non pericolosi da destinare a termovalorizzazione (R1/R12/R13-D10/D13/D14/D15), NON in deroga ai disposti dell'art. 187 comma 1:

CER	DESCRIZIONE
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020102	scarti di tessuti animali
020103	scarti di tessuti vegetali
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli di cui alla voce 02 01 08
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020202	scarti di tessuti animali
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020204	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti

020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020305	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
020402	carbonato di calcio fuori specifica
020403	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020502	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020602	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti
020603	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020705	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
030101	scarti di corteccia e sughero
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
030301	scarti di corteccia e legno
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati a riciclaggio
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati da processi di separazione meccanica
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
040101	carniccio e frammenti di calce
040102	rifiuti di calcinazione
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)
040215	rifiuti da operazioni di finitura diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
040221	rifiuti da fibre tessili grezze
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
050106	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09

050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
050117	Bitume
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050702	rifiuti contenenti zolfo
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
061303	nerofumo
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
070213	rifiuti plastici
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
070217	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla voce 08 01 13
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici diverse da quelle di cui alla voce 08 01 15
080118	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
080201	polveri di scarti di rivestimenti
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro
080313	scarti di inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diverse da quelli di cui alla voce 08 04 09
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
100101	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
100102	ceneri leggere di carbone
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100115	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07, 10 01 19
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20

100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
100124	fanghi dai reattori a letto fluidizzato
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
100201	rifiuti del trattamento delle scorie
100202	scorie non trattate
100208	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
100210	scaglie di laminazione
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
100215	altri fanghi e residui di filtrazione
100302	frammenti di anodi
100316	scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
100318	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
100320	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
100322	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotte da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21
100324	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
100328	rifiuti prodotti dalle acque di raffreddamento diverse da quelle di cui alla voce 10 03 27
100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29
100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
100501	scorie della produzione primaria e secondaria
100504	altre polveri e particolato
100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
100601	scorie della produzione primaria e secondaria
100602	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
100604	altre polveri e particolato
100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diverse da quelle di cui alla voce 10 06 09
100701	scorie della produzione primaria e secondaria
100702	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100704	altre polveri e particolato
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
100804	particolato e polveri
100809	altre scorie
100811	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
100813	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
100814	frammenti di anodi
100816	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19

100906	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
100910	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
100914	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
100916	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
101006	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
101010	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
101012	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
101014	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
101016	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro
101105	particolato e polveri
101110	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
101114	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
101116	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 1
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
101201	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
101203	polveri e particolato
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101206	stampi di scarto
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
101301	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
101306	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101310	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
110502	ceneri di zinco
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi

120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
120113	rifiuti di saldatura
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
150101	imballaggi di carta e cartone
150102	imballaggi di plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi di vetro
150109	imballaggi in materia tessile
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
160103	pneumatici fuori uso
160119	plastica
160120	vetro
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
160804	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
170201	legno
170203	plastica
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 17 06 01 e 17 06 03
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
180101	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
180102	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (ad es. bende, ingessature, lenzuola)
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti

190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
190203	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
190401	rifiuti vetrificati
190801	Residui di vagliatura
190802	rifiuti da dissabbiamento
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
190904	carbone attivo esaurito
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite
191004	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light)e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
191204	plastica e gomma
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206
191208	prodotti tessili
191209	minerali (ad esempio sabbia e rocce)
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
200110	abbigliamento
200111	prodotti tessili
200125	oli e grassi commestibili
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200139	plastica
200141	rifiuti provenienti dalla pulizia di camini e ciminiere
200203	altri rifiuti non biodegradabili

200302	rifiuti dei mercati
200303	residui della pulizia stradale
200306	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico

Relativamente al CER 170504 trattasi di rifiuti misti costituiti da terreno e da matrici (non naturali, es. farmaci o altri materiali non pericolosi interrati) non pericolose derivanti da attività di bonifica. La natura del rifiuto non consente l'invio a recupero di materia nè l'invio a discarica per elevati contenuti in TOC (carbonio organico totale)

Gruppo 14. Raggruppamento di rifiuti solidi non pericolosi da destinare in discarica (D1/D15) o eventuale preliminare inertizzazione (D9/D15), NON in deroga ai disposti dell'art. 187 comma 1:

CER	DESCRIZIONE
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
010409	scarti di sabbia e argilla
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
010412	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020204	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione
020305	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
020402	carbonato di calcio fuori specifica
020403	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020502	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020603	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020705	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio

030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati da processi di separazione meccanica
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
040102	rifiuti di calcinazione
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)
040215	rifiuti da operazioni di finitura diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050702	rifiuti contenenti zolfo
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
061303	nerofumo
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
070217	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla voce 08 01 13
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici diverse da quelle di cui alla voce 08 01 15
080118	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
080201	polveri di scarti di rivestimenti
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro
080313	scarti di inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diverse da quelli di cui alla voce 08 04 09
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11

100101	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
100102	ceneri leggere di carbone
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100115	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07, 10 01 19
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
100124	fanghi dai reattori a letto fluidizzato
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
100201	rifiuti del trattamento delle scorie
100202	scorie non trattate
100208	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
100210	scaglie di laminazione
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
100215	altri fanghi e residui di filtrazione
100302	frammenti di anodi
100320	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
100322	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotte da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21
100324	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
100328	rifiuti prodotti dalle acque di raffreddamento diverse da quelle di cui alla voce 10 03 27
100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29
100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 4 09
100501	scorie della produzione primaria e secondaria
100504	altre polveri e particolato
100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
100601	scorie della produzione primaria e secondaria
100602	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
100604	altre polveri e particolato
100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diverse da quelle di cui alla voce 10 06 09
100701	scorie della produzione primaria e secondaria
100702	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100704	altre polveri e particolato
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
100804	particolato e polveri
100809	altre scorie

100811	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
100813	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
100814	frammenti di anodi
100816	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
100820	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
100906	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
100910	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
100914	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
100916	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
101003	scorie di fusione
101006	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
101010	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
101012	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
101014	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
101016	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro
101105	particolato e polveri
101110	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
101114	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
101116	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 1
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
101201	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
101203	polveri e particolato
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101206	stampi di scarto
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
101301	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
101306	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101310	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
101314	rifiuti e fanghi di cemento
101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09

110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
110502	ceneri di zinco
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
120113	rifiuti di saldatura
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
170101	cemento
170102	mattoni
170103	mattonelle e ceramiche
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 17 06 01 e 17 06 03
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
190203	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
190401	rifiuti vetrificati
190503	compost fuori specifica
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani

190801	Residui di vagliatura
190802	rifiuti da dissabbiamento
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
190904	carbone attivo esaurito
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite
191004	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
191209	minerali (ad esempio sabbia e rocce)
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
200141	rifiuti provenienti dalla pulizia di camini e ciminiere
200202	terra e roccia
200203	altri rifiuti non biodegradabili
200303	residui della pulizia stradale
200306	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico

Gruppo 15. Raggruppamento di rifiuti solidi pericolosi da destinare a termovalorizzazione (R1/R13-D10/D15), in deroga ai disposti dell'art. 187 comma 1:

Relativamente al CER 160807* trattasi di catalizzatori fortemente contaminati da sostanze organiche (es. catalizzatori impiegati nei processi di verniciatura), non necessariamente idonei.

Relativamente al CER 161101* trattasi di rifiuti con un alto tenore di carbonio organico (principalmente carbone).

Relativamente al CER 170204* trattasi di rifiuti composti da imballaggi misti derivanti da attività di costruzione/demolizione contaminati con sostanze quali idrocarburi o altre sostanze per i quali non è possibile eseguire attività di selezione funzionali al recupero di materia.

Gruppo 16. Raggruppamento di rifiuti solidi pericolosi da destinare in discarica (D1/D15) o eventuale preliminare inertizzazione (D9/D15), in deroga ai disposti dell'art. 187 comma 1:

CER	DESCRIZIONE
010305*	altri sterili contenenti sostanze pericolose

010307*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotte da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
010310*	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina contenenti sostanze pericolose, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
010505*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio
010506*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
030201*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati
030202*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
030203*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici
030204*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
030205*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
040216*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
050102*	fanghi da processi di dissalazione
050103*	morchie da fondi di serbatoi
050108*	altri catrami
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
050115*	filtri di argilla esauriti
050603*	altri catrami
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
060315*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti
060403*	rifiuti contenenti arsenico
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
060702*	carbone attivato dalla produzione di cloro
060802*	rifiuti contenenti clorosilani pericolosi
060903*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose
061002*	rifiuti contenenti sostanze pericolose
061302*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)
061305*	fuliggine
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati
070108*	altri fondi e residui di reazione
070109*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati
070208*	altri fondi e residui di reazione
070209*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
070216*	rifiuti contenenti siliconi pericolosi
070307*	altri fondi e residui di reazione alogenati
070308*	altri fondi e residui di reazione
070309*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070310*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070407*	fondi e residui di reazione alogenati
070408*	altri fondi e residui di reazione
070409*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070410*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati
070508*	altri fondi e residui di reazione
070509*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070510*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati
070608*	altri fondi e residui di reazione
070609*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070610*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose
070707*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati
070708*	altri residui di distillazione e residui di reazione
070709*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze di scarto
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080121*	residui di pittura o di sverniciatori
080312*	scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
100113*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile

100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
100207*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100304*	scorie della produzione primaria
100308*	scorie saline della produzione secondaria
100309*	scorie nere della produzione secondaria
100317*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi
100319*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
100321*	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose
100323*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100325*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100329*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose
100401*	scorie della produzione primaria e secondaria
100404*	polveri di gas di combustione
100405*	altre polveri e particolato
100406*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100407*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100503*	polveri di gas di combustione
100505*	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi
100506*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100603*	polveri di gas di combustione
100606*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento fumi
100607*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100808*	scorie saline della produzione primaria e secondaria
100812*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi
100815*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
100817*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
100905*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose
100907*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
100909*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
100911*	altri particolati contenenti sostanze pericolose
100913*	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose
101005*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose
101007*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
101009*	polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose
101011*	altri particolati contenenti sostanze pericolose
101013*	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose
101109*	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose
101111*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad esempio da tubi a raggi catodici)

101113*	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose
101115*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
101209*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101211*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti
101312*	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
110108*	fanghi di fosfatazione
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
110202*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)
110205*	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose
110207*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
110302*	altri rifiuti
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
110504*	fondente esaurito
120112*	cere e grassi esauriti
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
120116*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
130501*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
130503*	fanghi da collettori
130508*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua
130801*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
170106*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose

170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
170505*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
190105*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
190107*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
190110*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi
190111*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
190113*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
190115*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
190117*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
190204*	Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
190304*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08
190306*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
190402*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi
190403*	fase solida non vetrificata
190806*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
190808*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose
190809*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali
191003*	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose
191005*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
191101*	filtri di argilla esauriti
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose
191107*	rifiuti prodotti dalla depurazione di fumi
191206*	legno contenente sostanze pericolose
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose
191301*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose

- al paragrafo **D.2.3 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI**, al sottoparagrafo, **Procedure da rispettare nelle operazioni di raggruppamento preliminare e ricondizionamento preliminare**, sia aggiunta la seguente prescrizione:

37. Fermo restando il rispetto delle procedure gestionali previste dall'azienda dalla omologazione ed accettazione dei rifiuti al conferimento a ditte terze, la ditta dovrà prevedere l'effettuazione di analisi chimico-fisiche sui gruppi di miscelazione autorizzati con frequenza almeno trimestrale. Nell'arco del periodo trimestrale tra un'analisi e l'altra, ciascuna di dette analisi si può intendere rappresentativa anche delle miscele prodotte successivamente purchè dette miscele siano composte da rifiuti dello stesso gruppo di miscelazione e prodotti dagli stessi cicli di produzione e materie prime utilizzate in detti cicli, a cui è riferita l'analisi utilizzata;

- al paragrafo **D.2.5 SCARICHI E CONSUMI IDRICI il punto 1.** dovrà essere sostituito con il seguente:

1. A seguito della realizzazione delle tettoie e dello scollegamento delle acque di seconda pioggia dallo scarico S1, si individuano i seguenti punti di scarico, con origine dallo stabilimento:

S1 - avente come ricettore finale la pubblica fognatura, costituito dalle acque reflue domestiche;

S2 - avente come ricettore finale la pubblica fognatura, costituito dalle acque reflue industriali in uscita dal sistema di trattamento chimico-fisico delle acque di prima pioggia, originate dal dilavamento dei piazzali;

S3 -avente come ricettore finale il torrente Savena, costituito dalle acque meteoriche di dilavamento dei coperti, non contaminate, dalle acque meteoriche di dilavamento piazzale provenienti dalla zona destinata al parcheggio (previo trattamento in una vasca di sedimentazione) e, a seguito della realizzazione delle tettoie, dalle acque meteoriche di seconda pioggia.

Lo scarico **S3** dovrà essere dotato di sistema di sicurezza (saracinesca, o altro) atto a bloccare lo scarico qualora si verificassero sversamenti accidentali all'interno del perimetro aziendale.

La saracinesca del troppo pieno della cisterna interrata del settore IV sia mantenuta chiusa, eccezione fatta per eventi straordinari, che richiedano l'uso di ingenti quantitativi di acqua (es acque di spegnimento di un incendio) in cui è fatta salva la possibilità, di aprire all'occorrenza la saracinesca per consentire il deflusso delle acque verso la vasca di trattamento finale delle acque meteoriche dei piazzali. In quest'ultimo caso dovrà essere garantito il mantenimento delle acque all'interno della vasca mediante la disattivazione della pompa.

Si raccomanda, inoltre, che la cisterna interrata del settore IV sia periodicamente svuotata in modo da garantire sempre la disponibilità della massima capacità volumetrica possibile.

- al paragrafo **D.2.6 EMISSIONI IN ATMOSFERA**, la tabella di cui al punto 1 (quadro complessivo delle caratteristiche delle emissioni e i relativi valori limite delle sostanze inquinanti in emissione) dovrà essere sostituita con la seguente:

Punto di emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Durata massima (h/giorno)	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Impianto di abbattimento
--------------------	---------------------	--------------------	---------------------------	-----------	-----------------	----------------------	--------------------------

E1	Settore IC – Postazione di travaso liquidi potenzialmente infiammabili	4.5	6	Portata	Nm3/h	2.000	filtro a carboni attivi
				Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	mg/Nm3	15	
E7	Settore IV – trituratore e aree di deposito materiale tritato	4.5	8	Portata	Nm3/h	20.000	Filtro a carboni attivi e filtro a maniche
				Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	mg/Nm3	15	
				Polveri Totali	mg/Nm3	10	
E8	Settore V -Linea sfiati cisterne			Nessun limite			Filtro a carboni attivi
E9	Settore III – operazioni di travaso			Nessun limite			Filtro a carboni attivi

- al paragrafo **D.3.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA** al sottoparagrafo, **Emissioni Convogliate**, la tabella 8 dovrà essere sostituita con la seguente:

Tabella 8 – Emissioni in atmosfera

Punto di Emissione	Fase di provenienza	Parametro	Unità di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
E1	Settore IC – Postazione di travaso liquidi potenzialmente infiammabili	Portata	Nm3/h	annuale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u> . conservazione dei certificati di analisi
		Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	mg/Nm3		
E7	Settore IV – trituratore e aree di deposito materiale tritato	Portata	Nm3/h	annuale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u> . conservazione dei certificati di analisi
		Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	mg/Nm3		
		Polveri Totali	mg/Nm3		

- al paragrafo **Sistema di trattamento delle emissioni**, la **tabella 9** dovrà essere sostituita con la seguente:

Tabella 9 – Sistemi di trattamento delle emissioni convogliate

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E7, E8, E9	Filtri a carboni attivi	Verifica del peso del carbone attivo	Semestrale	registro di gestione interno

		Sostituzione dei filtri a carboni attivi	Ogni qual volta l'aumento in peso risulterà superiore al 10% rispetto al peso iniziale	Nel report annuale riportare le avvenute sostituzioni
E7	Filtri a tessuto	Pressione differenziale (da lettura del pressostato)	Ad ogni utilizzo	Registrazione mensile su registro di gestione interno

3. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, concessa con P.G. n° 136411 del 01/10/2013 e s.m.i.;
4. contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia¹⁵

Stefano Stagni
(lettera firmata digitalmente)¹⁶

¹⁵Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

¹⁶Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.